

L'Unità 27 febbraio 2003

## **RIFORME COSTITUZIONALI: BERLUSCONI HA PAURA DI PERDERE?**

di Aldo Varano

“Devastante” ripete Franco Bassanini sulla riforma costituzionale che vuol varare la CdL. Aggiunge: “Lo dico da un pezzo: è peggio di mille Cirami e di tutte le leggi ad personam in blocco”. Avverte: “C'è ancora scarsa consapevolezza”. All'obiezione che forse è troppo severo scandisce: “Devastante perché il progetto assesta un colpo micidiale alla democrazia. E devastante perché vogliono spaccare il paese in mille egoismi”.

### **Tanta polemica per la proposta che fanno sul Senato?**

Il mio è un giudizio sull'insieme. Su democrazia e unità d'Italia. Comunque, la soluzione data al Senato confina con il punto più grave della riforma.

#### **Perché?**

Nel loro testo il Senato era l'unico bilanciamento di poteri. Stanno costruendo un sistema che significherà un arretramento devastante per la democrazia. Siamo in un sistema maggioritario e quindi la prima cosa da fare sarebbe rafforzare le garanzie democratiche e costituzionali. Invece, fanno l'opposto. Ma la democrazia non è solo, come pensa qualcuno perfino nelle nostre fila, un sistema che dà a chi vince strumenti e poteri per realizzare i suoi programmi. E' anche un sistema di limiti del potere di chi governa. In democrazia si fissano le regole al riparo dell'arbitrio di chi comanda che non può annullare diritti, libertà, regole democratiche né soprattutto può cambiare le regole come vuole.

### **Perché lei collega rischi per la democrazia e riforma del Senato?**

Puntano ossessivamente sull'onnipotenza del primo ministro. Può sciogliere la Camera. Se non gli vota la fiducia o non approva una legge su cui il premier ha posto la fiducia, va a casa. Una Camera senza alcun ruolo di bilanciamento. Il Senato invece non può essere sciolto. Era il solo bilanciamento capace di configurarsi come contropotere. Ma l'elezione contestuale con le Regioni sposterà la partita sulle Regioni, dequalificando il Senato e togliendogli autorevolezza. Non a caso molti di noi che pure un anno fa avevano sostenuto la contestualità, cambiato lo scenario non siamo più d'accordo, a partire da Nicola Mancino che era il primo firmatario della proposta.

### **Perché Berlusconi vuole rinviare le elezioni regionali di un anno facendole coincidere con le politiche del 2006?**

Tra le cose minori di questo uso strumentale delle riforme, improvvisamente 15 giorni fa è venuto fuori lo scivolamento. Prima nessun interesse per la contestualità. Improvvisamente a Porta a Porta sbuca fuori. I tempi sono importanti per capire. La proposta Berlusconi nasce il giorno prima in cui l'Istat dice che nel quarto trimestre la crescita è stata zero. Di solito l'Istat avverte il ministro del Tesoro in anticipo. Berlusconi sapeva quindi come stavano le cose. La ripresa si sposta al 2005. E allora l'esigenza diventa spostare le elezioni. Con le europee non può farlo, e allora pazienza per la tornata di primavera. Ma le Regionali, con l'escamotage della contestualità, possono andare al 2006 sperando d'intercettare la ripresa.

## **Una legge elettorale ad personam?**

E' evidente.

**Lei dice: concentrano tutti i poteri nel premier e non fissano i paletti delle regole e del limite ferendo la democrazia. Ma Berlusconi, Bossi e Fini sono convinti di vincere per sempre? E perché sono tutti e tre d'accordo? Non dovrebbero esserci interessi diversi?**

A parte Follini che morde il freno, i tre calcolano che ognuno guadagna qualcosa. Bossi vuole il federalismo. Ha però in mente una confederazione di Stati indipendenti più che uno Stato federale. La premessa della secessione da raggiungere in futuro. Spera che tra le regioni del Nord si avvii un processo di progressiva aggregazione.

## **E Fini?**

Pensa di poter dire: con l'interesse nazionale ho salvato l'Italia, ho un ruolo importante. Realizzando il premier onnipotente potrà vantarsi di aver costruito qualcosa di molto vicino alle teorie istituzionali della destra. Spiana la strada all'uomo forte. Mai dimenticare le loro radici. Il premier onnipotente è molto peggio del sistema presidenziale che è più equilibrato e con più contrappesi.

## **E Berlusconi?**

Vuole poter dire: tra i risultati del mio governo c'è la riforma costituzionale. Sottintendendo: le istituzioni erano allo sfascio per questo non ho potute mantenere le promesse. Ora che le ho sistemate, vedrete. Non dovrà più dar conto neanche agli alleati. Berlusconi non ha rinunciato a vincere. Pensa che con la sua capacità di far propaganda, le televisioni e l'abolizione della par condicio potrebbe fare un altro giro. Sogna un giro senza dover dare conto, dove può cambiare come vuole tutte le regole.

## **Un po' peggio delle leggi ad personam?**

Certo. Quelle in alcuni casi sono state bloccate perché anticostituzionali. E allora un bel potere senza limiti: non a caso vogliono normalizzare la Corte Costituzionale piegandola alle esigenze del primo ministro. Stanno stracciando il costituzionalismo liberaldemocratico delle rivoluzioni americana e francese.

## **Se ci riusciranno che accade?**

La costituzione consente di far decidere ai cittadini. Noi non la voteremo in nessun modo questa riforma. Non hanno i due terzi per imporla. Chiederemo il referendum per chiedere agli italiani: volete l'unità del paese o no? Volete rafforzare la democrazia o dare tutti i poteri a un uomo solo eliminando o indebolendo le garanzie, a partire dal Capo dello Stato? Volete togliere i poteri a Ciampi per passarli a lui.